

LA FAMIGLIA NEL CUORE DELLA CHIESA

In questa lettera cercheremo di riflettere con voi sulla famiglia, tema che viene celebrato con il santo Natale e che è discusso in questo nostro tempo. Ci faremo aiutare da alcune parole della Mamma celeste ed anche dalle brevi testimonianze di alcune famiglie che vivono al Centro per dare la loro disponibilità.

Carissimi tutti del Movimento Mariano Betania Ecclesiale, abbiamo ancora vivi i ricordi del Natale appena trascorso e sentiamo il tempo che esso lascia nei nostri cuori con le sue ricchezze anzitutto spirituali, ma anche la gioia della festa, specialmente in famiglia con i propri cari. Gesù incarnandosi ha rinunciato alle ricchezze e al potere, ma ha voluto una sua famiglia.

Dentro una semplice famiglia è avvenuta l'Incarnazione e la nascita del Messia, e non nei fasti del Tempio di Gerusalemme, né tanto meno in una reggia.

Purtroppo intorno a noi abbiamo visto sì, aria di festa perché è arrivato natale, ma di chi? Perché si fa festa? Si tace Colui che è nato, o addirittura non si sa chi è nato! Fortunatamente il consumismo e il materialismo, pur sfruttando questa festa, non sono ancora riusciti a sradicare del tutto la ricchezza umana e spirituale che il santo Natale porta anche nelle famiglie.

Sì, è nato il nostro Salvatore in una Santa e speciale Famiglia! Da questa Santa Famiglia ricolma della Benedizione celeste, tutti noi vogliamo ricevere i veri doni ed il sostegno che fanno vivere e santificare ogni persona e tutte le famiglie umane. Se avremo accolto i Suoi doni in abbondanza, allora avremo buoni doni e amore vero da



La Santa Famiglia

scambiarci fra noi.

Una famiglia fu creata da Dio Padre ed è stata all'origine dell'umanità, ma essa non le fu fedele; una Santa Famiglia fedelissima ci è stata ancora data da Dio per rinnovare l'umanità e tutto quanto ci circonda. Infatti se non si viene prima rinnovati nell'interno da una mano salvatrice potente, l'uomo non può da solo rinnovare efficacemente l'esterno e farlo senza danni.

Oggi molti guasti si vedono nella natura e nella vita dell'uomo, mentre si pensava di progredire in meglio. La famiglia stessa, cellula fondamentale dell'umana società e della Chiesa, riceve duri colpi.

La Chiesa, quasi da sola, si sta ergendo a barriera e difesa perché la fami-

glia naturale e tutta l'umana società non vadano in rovina. Essa con il suo Magistero secolare e il recente Sinodo sulla famiglia, dimostra tutto l'amore e l'attenzione a questa istituzione naturale. Il Concilio Vaticano II l'ha voluta chiamare "Chiesa Domestica" esso perfino auspica che il clima delle Parrocchie abbia il calore della famiglia.

Anche la Madre di Dio con le sue Opere è venuta in soccorso e vivamente supplica noi suoi figli di collaborare, perché il Padre vuole che la famiglia non sia distrutta ma rinnovata. E' sicuramente anche per questo motivo che Ella ha voluto i gruppi del suo Movimento Mariano dentro le famiglie. In esse si respira un maggior calore umano fra le persone e per la vita nascente. Se le famiglie si lasciano santificare, allora in esse si assaporerà un calore e amore soprannaturale come avveniva nella Santa Famiglia di Nazareth.

(Don Giorgio)

Pensieri sulla famiglia dai Messaggi

Riportiamo di seguito alcuni brani tratti dai volumi pubblicati con il titolo: "GESÙ E MARIA AGLI UOMINI D'OGGI, Richiami d'amore". Queste parole, semplici ma profonde, sono un aiuto per praticare le virtù nella famiglia cristiana.

La prima cosa per imitare la Santa Famiglia è l'unione amorosa e delle volontà tra i coniugi:

«Figli miei, come è necessario portare tutti al proprio posto (prima aveva fatto avvicinare tra loro i due sposi). Bisogna incominciare dalle cose più piccole per poter salire e ordinare le cose più grandi. Voglio guidarvi anche in questa perfezione: uniti, uniti, amorosi e tante attenzioni per portarvi a questa perfetta unione. È nella perfetta unione che si sale nella santità. Una mano deve tenersi all'altra mano; tutto deve essere ben ordinato, ben capito per poter bene operare.

Figli miei, quando uno di voi si posa sulla mia mano, certamente l'altro si trova nell'altra mano e non vi potrà essere divisione. Vi può essere divisione momentanea per compiere un compito che vi viene affidato per la vostra

santa buona volontà, ma deve essere una sola volontà: volontà dello sposo, volontà della sposa. Questo è avvenuto nella prima Famiglia cristiana, questa deve essere la maniera che deve continuare nella vera, santa famiglia cristiana. Figli, figli miei, come è difficile imitarmi nella mia Famiglia: Maria, Giuseppe, Gesù! Come si era uniti, come ho amato Giuseppe e Gesù!» (Maria ss.ma, 8-11-1982; 13° vol. n.°50)

Invita un padre, alla fiducia quando prende le decisioni, al figlio indica la preghiera, alla moglie la fede e l'unione:

«(Rivolta al papà) Porta nel tuo cuore l'Amore del Padre e di padre e non avrai nulla da temere. Avrai luce, forza, sarai guidato nell'interno più che nell'esterno. L'Amore ti spinge nel cuore, nella mente; ti suggerisce quali devono

essere i tuoi passi, come ti devi muovere e adoperarti per far crescere le tue piantine. Avanti! Quando ti trovi in tanta indecisione, quando ti trovi al buio, quando non sai come devi girarti e dove devi girarti, fai come conosci meglio. Non ti mancherà luce. Prendi le decisioni sempre con la più grande fiducia nell'aiuto della Mamma. Vai avanti come puoi. È incerto il futuro? Non importa del futuro. Nessun umano è mai sicuro. Il futuro è nella mano di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. «Getta la rete». Come è stato risposto? «Getto la rete nel tuo nome, sulla tua parola». Ciò che è più importante è la fiducia nell'aiuto del Cielo. Nessuno mai è rimasto deluso nell'aiuto del Cielo! Siate fiduciosi. [...]

(Si rivolge al figlio). Prega, prega il Padre Celeste per una speciale protezione per il padre della terra.

(Alla mamma). Come sono contenta di questa tua richiesta e fiducia! Chiedi e sii sicura. È la sicurezza che porta la grazia. Credi tu che la Mamma può aiutarti? (*"Credo, sì"*) Basta questa risposta; stai tranquilla. Uniti, amorosi, generosi; questa è la vostra missione. Quanto più si è uniti e amorosi, tanto più il Cielo si apre. Non vi mancherà l'aiuto in tutto il vostro da fare per portare il vostro santo peso. È peso, ma è santo questo peso.» (Maria Ss.ma, 13-12-1975; 7° vol. n.°64)

Sul ruolo del marito e il vero bene dei figli:

(Rivolta alla moglie) Abbi fiducia di me e di lui (*il marito*). Vuoi che io sia contenta di te? Questo deve essere il tuo comportamento, perché questo è il comportamento della famiglia cristiana. Il marito deve guidare la moglie. Una famiglia buona fa come ho fatto io[...].

Non ci deve essere preoccupazione quando in un cuore, in una casa ci sono io. Figlia, io sono la Mamma che conosce molto più di te i bisogni dei miei figli. Quali sono i bisogni dei miei figli? I bisogni dei miei figli sono: io e mio Figlio prima di ogni altra cosa. Quando i miei figli sono entrati nel mio Cuore e nel Cuore del mio Figlio, sono sistemati. In qualsiasi maniera si trovassero... Una mamma non deve cercare altro che il bene dei suoi figli, ma bisogna conoscerlo il bene dei figli.» (Maria ss.ma, 22-4-69; 2°vol. n.° 34)

Il particolare compito della mamma, l'importanza della sua dolcezza e fiduciosa calma, ecco solo un cenno:

«...le mamme hanno un poco di più per potermi capire. Figlia, sei mamma, sei figlia, sei mia figlia, sei mamma dei miei figli. Come io mi comporto per te? Figlia mia, non c'è un altro modo che sia gradito al Cielo come questa dolcezza. Dolcezza. I figli si educano molto di più con le carezze,

con il sorriso, con l'amore.» (Maria SS.ma, 15-6-1976 9°vol. n.°3)

Il frutto dell'amore è l'unione, la divisione è dunque il primo nemico della famiglia, ecco un messaggio che tocca questo tema doloroso:

«Per il vostro tempo è necessario un intervento tutto particolare per raddrizzare quanto è deviato. Che cosa? E come? Tanto sta deviando! Che cosa porta alle deviazioni? Sono le disunioni. Quando ci si disunisce, ci si separa; questo porta la distruzione dell'anima e del corpo. Quante parole...e quante guide! Ma quali bisogna seguire per seguire la via giusta e la guida santa se non si segue la Chiesa? Come si potrebbe minimamente pensare, confermare, approvare le disunioni della famiglia se tanto vado portando parole, amore e guida per l'unione...? [...] La prima famiglia cristiana è stato Lui stesso a formarla. Non ancora si è capito che ogni famiglia cristiana deve comportarsi allo stesso modo: Maria - Giuseppe - Gesù. Come dovrebbero essere contenti di essere famiglia cristiana! Figli miei, non ho altre parole per farvi capire la grandezza del mio dolore, la grandezza del mio amore...». (Maria Ss.ma, 19-4-1974 5° vol. n.°1).

Sul dono della paternità e l'imitazione della Santa Famiglia come segreto perché sposi e figli non si perdano nella vita:

«Il posto del padre è uno dei posti più grandi, quando si compie con l'amore e il santo dovere di buon padre, di santo padre (*indica un'immagine di S. Giuseppe*).

Figlio mio, padre è un nome tanto grande e tanto grande deve essere l'opera del padre. Non è il nome che fa il padre, è l'opera. Come si compie l'opera del padre se non si unisce con il più grande amore con la madre?

Come, con quale parola posso far capire la mia compiacenza nel veder ripetere anche in questo tempo un amore, un'unione con il Padre Celeste, con la Madre Celeste e fra voi? Che cosa può mancare a quella famiglia che lotta e corre per imitare la prima famiglia Cristiana? [...].

Quale protezione per voi! E come potrebbe mancare la protezione per i vostri figli che non sono soltanto vostri? Sono la Mamma dei padri, delle mamme e dei figli; e come potrebbero sfuggirmi i figli se non mi sono sfuggiti i loro genitori?». (Maria Ss.ma, 26-12-1974; 5° vol. n.° 84).

San Giuseppe è il patrono della Chiesa e delle famiglie, a lui si chiede speciale aiuto e protezione:

«...Mi chiamano custode della famiglia cristiana e questa deve essere la mia missione verso tutti i figli di mia Madre». (S. Giuseppe, 19-3-1971; 3° vol. n.° 40).

Testimonianze di famiglie in Betania

Riportiamo di seguito le semplici e cordiali testimonianze di alcune famiglie che da anni sono inserite nell'Opera e danno la loro disponibilità spirituale e materiale a servizio delle attività del Centro del Movimento Mariano Betania Ecclesiale.

“Una benedizione del Cielo”

Con Gioia testimoniamo quanto Betania, che frequentiamo dal 1988, ci abbia cambiato, aiutandoci a rivedere il nostro modo di vivere come sposi e come famiglia. L'abbiamo conosciuta tramite una nostra amica di Fiuggi che ci ha invitati a casa sua per pregare insieme il santo Rosario. E' stato per noi occasione di conoscere i messaggi e intraprendere un cammino di vita spirituale di cui sentivamo già desiderio.

Le parole del Cielo ci hanno aiutato a portare di più il Vangelo nella nostra vita familiare quotidiana. Prima di co-



noscere il Movimento le nostre giornate erano ritmate dagli orari di apertura e chiusura del nostro negozio di giocattoli e dalle pressioni del mondo. Ci ritrovavamo insieme a casa soltanto la sera, rimaneva così ben poco tempo da dedicare alla famiglia. Il conoscere Betania è stato per noi una “benedizione del Cielo”, in quanto abbiamo compreso che non solo dovevamo concederci più momenti di vita familiare, ma che dovevamo mettere al centro i bisogni dell'anima prima di quelli del corpo.

Per vivere da buoni cristiani, la devozione alla Madonna, la recita quotidiana del santo Rosario, il partecipare alla Messa e il praticare il Vangelo sono diventati gli appuntamenti fondamentali della nostra vita.

Fino al 2004 abbiamo abitato a Fiuggi. Quando potevamo, ci recavamo al Centro di Zagarolo dando la nostra disponibilità materiale e fraterna in comunità.

In quegli anni abbiamo avuto l'onore di conoscere alcune persone dell'Opera che hanno lasciato un segno nella nostra vita: Gianna, don Tino, Egidia, Giovanna la farmacista, per noi esempi di grande fede e disponibilità!

Così nel 2004 abbiamo deciso di trasferirci proprio a Zagarolo per continuare a dare la nostra disponibilità piena, a servizio del Centro.

Il Cielo ha concesso grandi grazie alla nostra famiglia, tra cui quella di un figlio sacerdote dedicato all'Opera. Il nostro desiderio è quello di aumentare sempre di più l'unione e la fraternità con le altre famiglie che si dedicano al servizio dell'Opera della Madonna, ricevendo così reciproco aiuto e dando gioia al Cielo tutto!
(*Cesare e Tiziana*)

“Il nostro matrimonio è stato vivificato”

Mio marito ed io abbiamo conosciuto Betania tramite un amico di Padova che già frequentava l'Opera. Inizialmente la nostra vita di fede era solo abitudinaria. Betania ci ha dato una grande spinta, unica, nel cammino di conversione, e ci da tutt'ora i segni della presenza trasformante di Dio nel nostro cuore.



Grazie alla fede nella parola dei Messaggi, ci attira un'unione costante e quotidiana alla Mamma celeste.

Dopo aver conosciuto l'Opera, il nostro matrimonio è stato vivificato dallo Spirito Santo, e pur immerso nella quotidianità, è come animato e guidato nelle scelte di vita, sostenuto nelle sofferenze e illuminato da una luce che ridona le giuste proporzioni a tutto il resto.

Il nostro desiderio di sposi è la nostra santificazione e quella dei nostri figli. Vogliamo crescere nell'amore verso Dio non solo come coppia, ma avere l'amore di Dio verso tutti ed essere sempre più apostoli di Maria.

(*Ricardo e Maria Laura*)

“Una sorgente di grazia”

Abbiamo conosciuto Betania quando eravamo già fidanzati attraverso fonti e canali diversi, come se il Cielo avesse creato intorno a noi un cerchio che pian piano si è andato chiudendo, facendoci convergere, singolarmente e come coppia, verso questa opera. Betania è stata per noi sorgente di grazia per intraprendere un cammino di vita cristiana più serio, autentico e rispondente alle aspettative ed esigenze dei nostri cuori.



Quello che ci tiene fortemente ancorati a questa Opera, nonostante le prove e le difficoltà che non sono mai mancate, è la profonda fede nella sua origine divina. Sperimentiamo infatti come è il Cielo che la conduce lungo la storia di questi nostri tempi, sempre avvalendosi della collaborazione di cuori generosi che si rendono disponibili nonostante i limiti e le miserie che pure non mancano in nessun umano.

Nutrirci di queste parole Celesti ci aiuta a trovare un modo nuovo per affrontare la vita, occupandoci con la massima attenzione e amore del compimento dei nostri doveri, cercando di operare in ogni cosa al cospetto di Dio e riponendo sempre, di fronte a preoccupazioni, problemi e difficoltà, la massima fiducia nell'amore provvidente della Mamma Celeste. Non finiremo mai, infatti, di sperimentare come Lei eserciti la sua maternità verso ciascun figlio, con la sua presenza viva, vera ed efficace al nostro fianco.

Ricchi dell'esperienza acquisita a Betania negli anni passati, facciamo nostro il desiderio della Mamma Celeste di diffondere queste parole di cuore in cuore, aiutandola a creare nuovi cenacoli di preghiera nelle famiglie. In questi

tempi in cui la famiglia cristiana, come voluta nel disegno di Dio, è tanto combattuta, siamo convinti che questi incontri di preghiera e formazione sono strumento privilegiato nelle mani della Mamma Celeste per riportare ordine e armonia in tanta confusione!
(*Fabio e Angela*)

“Fra le cose per noi più importanti”

Siamo contenti di poter ricordare a noi stessi e testimoniare quanto l'incontro con Betania abbia inciso singolarmente e come coppia e quanto ancora incida oggi nella nostra vita familiare. A distanza di anni, dopo la conoscenza di Betania, riteniamo che fra le cose per noi più importanti, siano state la costante partecipazione ai gruppi di preghiera e formazione e alla Santa Messa.



Questa fedeltà iniziata alla fine degli anni novanta, ha pian piano fatto crescere la nostra fede e l'amore a queste Parole del Cielo, prima da fidanzati e poi ha fatto maturare la nostra vocazione al matrimonio, celebrato proprio nella chiesa di Betania nel 2003 da don Giorgio. Questo ci ha impegnati a comportarci da figli di Dio come il Cielo chiede e sperimentare che quando Iddio prende il primo posto nel cuore si è al primo posto nel Suo Cuore. Con gli Incontri, la lettura dei messaggi, la preghiera personale, sono cresciuti nel cuore pace, fiducia, serenità e soprattutto l'abbandono filiale sulle braccia della Mamma; questa una frase per noi importante: «Nulla manca al figlio che si posa sulle braccia della Mamma» (Maria SS.ma, 23-04-1970).

La formazione dei messaggi è un continuo richiamo alla santità, all'unione perfetta con Dio per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, alla piena fraternità, a vivere da veri figli di Dio nella Chiesa.

L'approfondimento di queste parole ha suscitato in noi il desiderio di far parte della fraternità richiesta dal Cielo per essere disponibili all'Opera e dal settembre del 2008 ci siamo trasferiti a Betania, dove tutt'ora viviamo presso il Centro con i nostri tre bambini: Paolo nato nel 2009, Pietro nel 2010 e Gioele nel 2013; ci impegniamo a trasmettere a loro con semplicità l'amore e tutti gli insegnamenti che riceviamo dalle parole del Cielo, per farli crescere come veri figli di Dio, aiutati anche da coloro, sacerdoti e laici, che qui risiedono.

Molte sono le parole del Cielo che ci aiutano e guidano nelle relazioni familiari. Quanto riceviamo spiritualmente cerchiamo di custodirlo nel cuore e nella mente e di darlo a quanti incontriamo fuori, anche in questi mesi di particolare sofferenza a causa della salute di nostro figlio Pietro per il quale continuiamo a chiedere preghiere.
(*Ezio e Moira*)

“Come una sorgente di acqua limpida”

Sin dal nostro fidanzamento, cominciato quando già entrambi frequentavamo gli incontri di preghiera di Betania, la nostra attrazione per quest'opera è stata generata dalla potenza dei Messaggi Celesti. Essi sono per noi come una forza centripeta, che ci sospinge verso la Mamma Celeste, aiutandoci a vivere la nostra vita quotidiana. La Madonna ci ripete che siamo "figli suoi", che è sempre con noi, in noi, che vuole guidarci in ogni nostro movimento interno ed esterno. Sperimentiamo che la formazione a cui i messaggi ci conduce è talmente delicata che quasi non ce ne fa accorgere, ma ci guida sempre alla ricerca della Volontà di Dio su di noi.



E' veramente come una sorgente di acqua limpida da cui noi possiamo attingere goccia su goccia, per abbeverarci, rinfrescare le nostre vite, i nostri cuori e le nostre anime. Il nostro matrimonio si nutre di tali Parole, oltre che dei Sacramenti e di tutta la Parola di Dio. Pur sperimentando tanti limiti del nostro umano, ci sentiamo sorretti nel nostro cammino dall'aiuto del Cielo. Attraverso la preghiera e lo sforzo

di praticare gli Insegnamenti Celesti, la mano materna di Maria Santissima ci guida quotidianamente, insegnandoci a comunicare sempre tra noi, a confrontarci nelle situazioni e a ricercare la concordia nelle scelte che la vita ci pone davanti.

In questo cammino è anche molto importante il confronto con altre famiglie, con cui è nata un'amicizia profonda sostenuta dalla condivisione di questa spiritualità. In quanto amici si ama stare insieme anche nei momenti di relax, ma il dono di nutrirci insieme dei Messaggi Celesti accentua enormemente questo legame, per cui si diventa veramente come fratelli, respirando un'armonia di pace e familiarità tra noi. San Giovanni Paolo II una volta disse: "Famiglia diventa ciò che sei!". Ecco questa frase racchiude un programma di vita che vogliamo fare nostro, con il profondo desiderio di essere momento per momento la famiglia che Dio aspetta da noi. (Marco e Milena)

"La cosa più bella è la condivisione"

Cari amici del Movimento Mariano Betania Ecclesiale, siamo una giovane famiglia che ha avuto la grazia di formarsi a Betania. Entrambi abbiamo conosciuto l'Opera tramite le nostre madri che piano piano hanno "contagiato" anche noi (un piacevole conta-



gio!). Arrivati a Betania ciò che ha catturato la nostra attenzione è stata la generosità delle persone, sì, la prima cosa che umanamente abbiamo potuto toccare è stato il sentirsi subito a proprio agio, accolti con gioia. Ciò ha permesso che crescesse in noi il desiderio di conoscere di più e di frequentare gli incontri di preghiera settimanali.

Attraverso la lettura dei Messaggi celesti abbiamo compreso l'importanza di riconoscersi figli di Dio e di comportarsi come tali; è iniziato così il nostro vero cammino di fede, quel viaggio che dura tutta la vita fatto di continue scoperte e rimesse in gioco. In questo percorso ci stiamo impegnando a fare bene le piccole cose di ogni giorno, imparando a conoscere noi stessi e i nostri doveri.... Ma la cosa più bella di tutto questo è la "condivisione".

Dio Padre ci ha fatto tanti doni, e quello di collaborare insieme per la Sua Opera, è di grande sostegno per la coppia; significa costruire la nostra casa sulla roccia.

Con grande rendimento di grazie, aggiungiamo ancora che Betania è una realtà dove continuamente ci viene offerta l'opportunità di confrontarci sia con le persone che vivono in comunità, sia con le famiglie che ruotano attorno, ciò permette di allargare le nostre vedute e ci incoraggia ad andare avanti con gioia verso la chiamata universale alla santità! (Graziano e Tiziana)

Notizie dal Centro

A onore della Madonna, in questa prima lettera del nuovo anno, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti: coloro che prestano servizio al Centro, coloro che sono venuti a donare parte del loro tempo e delle loro forze per aiutarci nelle attività e coloro che hanno testimoniato Betania con l'apostolato nei gruppi e nei loro ambienti di vita.

Un ringraziamento particolare va a tutti quelli che hanno contribuito alla crescita del Movimento Mariano Betania Ecclesiale e alla missione di salvezza della Chiesa offrendo di cuore le loro croci, sofferenze e preghiere, continuando così quella dedizione esemplare di Gianna.

Notizie dal Centro

Dal 10 al 16 novembre, don Michele L.R. un sacerdote di Matera, ha voluto fare un ritiro spirituale qui al Centro.

Dal 28 al 31 dicembre abbiamo avuto il terzo incontro di quest'anno per i giovani, dedicato al tema della preghiera.

Il 7 dicembre abbiamo ricordato con gratitudine il 1° anno di Ordina-zione sacerdotale dei quattro sacerdoti novelli della Fraternità.

In occasione della Festa dell'Immacolata Concezione, dal 6 al 8 dicembre, da Cremona, Parma e dintorni abbiamo ospitato un pullman di circa 40 persone. In quei giorni si è tenuto un incontro specifico per la formazione dei capogruppo. In gennaio anche la capogruppo del nuovo cenacolo di Bressanone è stata due giorni con noi per approfondire.

Apostolato e gruppi

Il 23 agosto, come già programmato, ci siamo ritrovati a Riese Pio X, al mattino, per dei festeggiamenti in onore del centenario della morte del Papa S. Pio X. Eravamo circa 150 persone, alcuni dal Centro e molti dai gruppi del Veneto e dintorni. Ringraziamo il Parroco che ha messo la chiesa a nostra completa disposizione. Il raduno è culminato con la Santa Messa solenne nel Santuario mariano delle Cendrole, presieduta dal card. Mons. Pietro Parolin, con la partecipazione numerosa del clero locale: vescovi e sacerdoti. È stata una bella giornata vissuta nella preghiera, nella gioia e nella fraternità. Abbiamo ringraziato San Pio X della sua protezione per il MMBE e rinnovato la richiesta di abbondanti grazie.

A San Vito di Valdobbiadene il 23 novembre si è tenuto il raduno dei gruppi del Veneto e Trentino; è stato una festa per tutti. Erano presenti circa 80 di persone. Dopo l'incontro guidato da don Massimo il parroco, d. Fabrizio e d. Loris, tutti i presenti hanno condiviso pensieri e testimonianze di fede. Il pranzo al termine dell'incontro è stato, momento di scambio di esperienze tra le persone e gioia di stare insieme.

Diversi i viaggi di apostolato: Termoli dal 14 al 16 luglio; Termoli-

Matera dal 4 al 7 agosto; Gubbio e Veneto dal 22 al 29 agosto; Godo-Ravenna dal 23 al 27 settembre; Trentino-Alto Adige e Veneto dal 5 al 11 ottobre; Veneto, Valdobbiadene e Pergine Valsugana (TN) dal 21 al 25 novembre; Lizzano, S. Marzano, Fragagnano (TA) e Termoli dal 25 al 29 novembre. A dicembre don Giorgio ha incontrato il vescovo di Locri-Gerace (RC), mons. Francesco Oliva e ha visitato i gruppi di Gioiosa Jonica e di Grotteria (RC).

Nuovi gruppi sono sorti a Bressanone (BZ), Monfumo (TV), Sarmedola di Rubano (PD), Matera, Termoli, Gioiosa Jonica (RC) gruppo di giovani.

Nella Chiesa locale

Nella parrocchia di Zagarolo, l'8 dicembre c'è stato l'insediamento del nuovo parroco, don Damiano F. Con gioioso affetto paterno più volte è venuto a trovarci. Egli sostituisce per motivi di salute il caro don Giovanni M.

Don Alessandro dal mese di luglio ha terminato il suo servizio pastorale nella parrocchia di Pisoniano e ha iniziato a collaborare nella parrocchia di Sant'Andrea a Labico.

Don Giorgio ha svolto in Diocesi il servizio di Amministratore parrocchiale a Valle Martella dal 16 giugno al 6 luglio e a Bellegra dal 27 luglio al 18 agosto.

Nella nostra diocesi il 16-12-14 si è aperto il triennio di preparazione al IX° Centenario della Dedicazione della Cattedrale. Alla solenne celebrazione del Vescovo di Palestrina ha partecipato anche la nostra comunità.

Tornati al Padre

Il giorno 16-11-2014 il carissimo Gaudenzio Cataldi veterano del gruppo di Alatri già dai tempi di Gianna, è tornato serenamente alla casa del Padre dopo una lunga sofferenza. Al funerale eravamo presenti tutti e sette i sacerdoti di Betania e molti della comunità; è stato un bel momento di unione e di fede condivisa con i familiari.

Se siete a conoscenza di qualche gruppo o persona che desidera ricevere questa lettera vi preghiamo di comunicarcelo:

Tel. **06-9575669** ; Fax: 06-9576479; Posta elettronica: **movimento.betania@tin.it**

Sito internet: **www.movimentomarianobetaniaecclesiale.eu**